



**VERBALE n. 70 - COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO
SAPIENZA UNIVERSITA' di ROMA**

Il giorno 29/11/2010 alle ore 9,30 è stato convocato, presso l'Aula Organi Collegiali il Collegio dei Direttori di Dipartimento per discutere degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbali Collegio del 12/4/2010 e del 10/5/2010.
3. Ratifica Parere di Giunta (delibera G25/10) sulla proposta di adesione e costituzione del Centro Interuniversitario Scienze della terra per IODP (*integrated ocean drilling program*).
4. Ratifica Parere di Giunta (delibera G24/10) su alcune questioni inerenti le denominazioni e composizione di alcuni nuovi dipartimenti.
5. Discussione sui criteri di ripartizione delle risorse.
6. Regolamento del Collegio – adeguamento allo Statuto.
7. Destinazione 5 per mille al finanziamento di n. 18 assegni di ricerca (3 per ogni MA).
8. Stabilizzazione dei precari personale ATAB.
9. Varie ed eventuali.

Sono presenti i professori:

Macro-area 1: Alessandro Panconesi, Giancarlo Ruocco, Gabriele Scarascia Mugnozza.

Macro-area 2: Luigia Carlucci Aiello, Augusto Desideri, Giorgio Graziani, Gabriele Malavasi, Mario Marchetti, Fabrizio Orlandi, Gianni Orlandi, Piero Ostilio Rossi, Teodoro Valente.

Macro-area 3: Fabrizio Battistelli, Paolo Di Giovine, Leopoldo Gamberale, Gianluca Gregori, Mariano Pavanello, Stefano Petrucciani, Mario Prayer, Marina Righetti.

Macro-area 4: Giorgio Alleva, Giuseppina Capaldo, Maurizio Franzini, Alberto Pastore, Giuseppe Santoro Passarelli, Giorgio Spangher.

Macro-area 5: Salvatore Maria Aglioti, Emma Baumgartner, Andrea Bellelli, Stefano Biagioni, Carlo Blasi, Alessandra De Coro, Alberto Faggioni, Paolo Nencini, Angela Santoni.

Macro-area 6: Antonio Boccia, Enrico De Antoni, Eugenio Gaudio, Vincenzo Gentile, Giuseppe Macino, Marella Maroder, Riccardo Maurizi Enrici, Massimo Moscarini, Giuseppe Pappalardo, Antonella Polimeni, Santi Maria Recupero, Filippo Rossi Fanelli, Maria Rosaria Torrisi, Guido Valesini.

Assenti giustificati i professori:

Macro-area 1: Franco Alhaique, Luigi Palumbo.

Macro-area 2: Francesco Paolo Fiore.

Macro-area 3: Francesca Bernardini, Andrea Bixio, Mario Morcellini.

Macro-area 4: Teresa Serra.

Macro-area 6: Roberto Filipo, Carlo Gaudio, Roberto Passariello, Massimiliano Prencipe, Adriano Tocchi.

Assenti i professori: Aldo Laganà, Vincenzo Nesi, Umberto Triulzi, Fabio Grasso, Salvatore Cucchiara, Vincenzo Marigliano,



Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara l'adunanza validamente costituita ed apre la seduta.

Presiede il prof. Stefano Biagioni.
Verbalizza la dr. Emanuela Gloriani.
La seduta si apre alle ore 9,40.

1. Comunicazioni

Il prof. **BIAGIONI** saluta i presenti e ringrazia la Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento per il lavoro svolto. Essa sta ora modificando la propria struttura (Ruocco, Graziani, Bernardini, Alleva, Bellelli, Valesini). Dà il benvenuto al prof. Bellelli, appena eletto in rappresentanza della Macro-area 5 in sua vece e ringrazia il prof. Giancarlo Ruocco che, a causa dei numerosi incarichi conferitigli dal Rettore, si trova costretto a dare le dimissioni da Rappresentante della Macro-area 1. Di conseguenza, in breve tempo verranno indette le elezioni per nominare il nuovo rappresentante in Giunta della Macro-area 1.

Egli ringrazia, inoltre, il prof. Mario Docci per l'impegno profuso nello svolgimento della sua carica e per l'acquisita importanza assunta dal Collegio che, nato come struttura a carattere consultivo, con il nuovo Statuto viene chiamato a fornire pareri anche vincolanti su molteplici materie.

Il **Presidente** rende noto che il Coordinamento dei segretari amministrativi di Dipartimento ha recentemente assunto un'iniziativa in merito alla legge n. 136/10 sulla Tracciabilità dei flussi finanziari, la cui interpretazione sta creando qualche problema alle attività dei dipartimenti. Il Coordinamento dei Segretari amministrativi ha inviato al Direttore Generale, e per conoscenza al Rettore, una richiesta di chiarimenti in merito. Egli ritiene che, in futuro, sia opportuno coinvolgere maggiormente il Coordinamento, perché i numerosi problemi che si trovano ad affrontare i Segretari amministrativi si ribaltano direttamente sui direttori di Dipartimento. Di conseguenza nelle future sedute di Collegio e, ogni qual volta si rendesse necessario, anche alle riunioni della Giunta, inviterà il Coordinamento a partecipare.

Segue, da parte dei membri del Collegio, un applauso di benvenuto al nuovo Presidente.

2. Approvazione verbali Collegio del 12/4/2010 e del 10/5/2010

Il **Presidente** pone in votazione i verbali delle sedute del Collegio del 12/4/2010 e del 10/5/2010.

Il Collegio approva all'unanimità.

3. Ratifica parere di Giunta (delibera G25/10) sulla proposta di adesione e costituzione del Centro Interuniversitario Scienze della terra per IODP (*integrated ocean drilling program*)

Il **Presidente** comunica che la Giunta, dopo un'attenta valutazione la Giunta e dopo aver acquisito il parere dell'allora direttore del Dipartimento di Scienze della terra Vincenzo Ferrini, in merito all'opportunità per Sapienza di aderire al Centro Interuniversitario Scienze della terra per IODP (*integrated ocean drilling program*), ha espresso parere favorevole.

Il Collegio nella seduta odierna deve decidere se ratificare o meno la delibera di Giunta e dunque il Presidente pone in votazione l'ipotesi di adesione di Sapienza al Centro Interuniversitario Scienze della terra per IODP (*integrated ocean drilling program*).



Deliberazione n.26/10

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 4/8/2010 e pubblicato sulla GU 13/8/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007 - ed in particolare l'art. 3 comma 1 lettera e);

VISTE la deliberazione del Senato Accademico in data 20/4/2010 con la quale si chiede di acquisire “il parere del Collegio dei Direttori di Dipartimento in merito alla proposta di adesione e costituzione del Centro Interuniversitario Scienze della terra per IODP (*integrated ocean drilling program*);

VISTA la delibera di Giunta n.G25/10 del 25/10/2010;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime parere favorevole

alla proposta di adesione e costituzione del Centro Interuniversitario Scienze della terra per IODP (*integrated ocean drilling program*).

Letto e approvato all'unanimità nella sola parte dispositiva.

4. Ratifica parere di Giunta (delibera G24/10) su alcune questioni inerenti le denominazioni e composizione di alcuni nuovi dipartimenti

Il **Presidente** illustra le problematiche inerenti le denominazioni di alcuni dipartimenti che hanno proposto di apportare modifiche. La Giunta nella seduta del 25/5/2010 ha emesso un parere e ora il **Presidente** pone in votazione la seguente delibera a ratifica della decisione adottata in Giunta.

Deliberazione n.27/10

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 4/8/2010 e pubblicato sulla GU 13/8/2010;

VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007 - ed in particolare l'art. 3 comma 1 lettera e);

VISTE le deliberazioni del Senato Accademico in data 17/12/2009, 26/1/2010, 16/2/2010 e 9/2/2010;

VISTE le richieste pervenute al Collegio dei Direttori di Dipartimento inerenti la rettifica delle denominazioni di alcuni nuovi dipartimenti;

VISTA la delibera di Giunta n.G24/10 del 25/10/2010;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito

esprime parere favorevole



alla seguenti proposte di nuove denominazioni di dipartimento:

- a) *Medicina clinica e molecolare* invece di *Medicina clinica molecolare* (DR 30/4/2010 n. 24593);
- b) *Scienze Ginecologiche-Ostetriche e Scienze Urologiche* invece di *Scienze urologiche e ginecologico-ostetriche* (DR 30/4/2010 n. 24617);
- c) *Storia, Disegno e Restauro dell'Architettura* invece di *Storia dell'architettura, rilievo, disegno e restauro* (DR 30/4/2010 n. 24607);
- d) *Studi greco-latini, italiani, scenico-musicali* invece di *Letteratura moderna* (DR 30/4/2010 n. 24594)

non ritiene di poter accogliere

la proposta di variazione della denominazione del dipartimento di Ingegneria dell'informazione, elettronica e telecomunicazioni (DR 3/5/2010 n. 24808) in Ingegneria elettronica, biomedica, dell'informazione e delle telecomunicazioni, poiché si ritiene più propizio un previo accordo con i dipartimenti con tematiche affini.

Ribadisce, infine, la denominazione già decretata dall'amministrazione (DR 12/5/2010 n. 24808) del dipartimento di Scienze di base e applicate per l'ingegneria.

Letto e approvato all'unanimità nella sola parte dispositiva.

5. Discussione sui criteri di ripartizione delle risorse

Il **Presidente** rammenta che nella riunione congiunta indetta dal Rettore il 9/11/2010 con il Senato Accademico, il Consiglio di Amministrazione, l'Organismo di indirizzo e di raccordo, il Nucleo di Valutazione e il Collegio dei Direttori di Dipartimento per presentare l'agenda delle attività dell'anno 2011, sono state illustrate le nuove modalità di suddivisione dei finanziamenti tra i centri di spesa. Tale nuova ipotesi discende dal principio ispiratore dello Statuto, cioè la valutazione delle strutture e dei docenti di Sapienza tramite l'individuazione di meccanismi, indicatori e pesi. In passato ai dipartimenti sono stati attribuiti finanziamenti tramite più canali. Da anni il Collegio dei direttori di dipartimento ha proposto, per l'attribuzione della dotazione ordinaria, un sistema di parametrizzazione che valutasse l'attività dei dipartimenti. Il prof. **Biagioni** ritiene che si debba continuare su questa strada, anche se i fondi per la parametrizzazione sono solo uno dei canali di finanziamento dei dipartimenti. Ci sono infatti altri canali con fondi di diversa tipologia (assegni di ricerca, didattica integrativa, contributi di laboratorio, biblioteca etc.). Nel futuro si prevede di accorpate questi finanziamenti fornendo ai dipartimenti indicazioni unicamente sul livello minimo di finanziamento delle singole voci. Il principio che viene proposto dal Nucleo di valutazione, ma che trova anche riscontri da parte dell' Organismo di indirizzo e raccordo è quello che le risorse alle varie strutture debbano essere attribuite sulla base di due diversi fattori: da un lato una considerazione, cosiddetta "premiale", nella quale si valuta la qualità dell'attività svolta e dall'altro un'assegnazione che tiene conto dell'attività della struttura, cosiddetta "strutturale".

Da una parte si utilizzano parametri per valutare l'attività che viene svolta, *ex ante*, (quota strutturale) dall'altra parte, a posteriori, si valuta l'attività che la struttura ha svolto e se ne valuta la qualità (quota premiale). E' auspicabile che, diversamente dal passato, i parametri sui quali viene attribuita l'eventuale quota "premiale", siano noti in anticipo. Inoltre in passato i fondi sono stati assegnati utilizzando spesso un numero di parametri molto variabile, a volte sovrapposto, a volte non coerente con le altre tipologie di assegnazioni di fondi. Si è proposto di diminuire il numero dei



parametri utilizzati, ma anche di diminuire le tipologie di finanziamento accorpando alcune voci, ma allo stato non è stata avanzata ancora un'ipotesi precisa.

E' noto che il nuovo Statuto attribuisce ai dipartimenti competenze per quanto riguarda l'attività didattica, almeno nel caso in cui il dipartimento abbia rappresentato al suo interno il 60% dei crediti formativi per un corso di studio. Molti dipartimenti non si troveranno nella condizione di avere la competenza di un corso di laurea, molti altri si troveranno ad avere la competenza per diversi corsi di laurea. Si dovrà perciò cominciare a studiare anche le modalità di valutazione dell'attività didattica svolta all'interno del dipartimento. Sono già un paio di anni che i dipartimenti ricevono un finanziamento strutturale e una piccola quota di finanziamento sulla base della valutazione dell'attività svolta. Nel 2009, il 5% del finanziamento è stato distribuito tenendo conto del numero dei lavori conferiti alla banca dati Saperi dai docenti del dipartimento, valutando così la percentuale dei docenti cosiddetti "attivi". A seconda del grado di attività dei docenti afferenti, un dipartimento poteva essere collocato in un terzile premiante, in uno intermedio ovvero in uno penalizzante con valutazione negativa. Veniva poi presa in considerazione anche la capacità di attrarre finanziamenti dall'esterno, quindi il rapporto tra essi e i finanziamenti di Sapienza. La prima applicazione di questi principi è stata molto approssimativa, ma già nel 2010 la valutazione premiale ha interessato il 10% dei finanziamenti anche in questo caso su indicatori abbastanza discutibili. A termini di Statuto ora il Collegio dei direttori di Dipartimento è chiamato ad indicare i parametri e pesi utili per la valutazione.

Anche il NVA ha formulato una sua proposta con la quale, almeno in prima applicazione, si ipotizza di assegnare la dotazione considerando il 20% come quota premiale e 80% strutturale, la quale ultima potrebbe essere suddivisa ulteriormente in due parti, 60% storico e 40% basato su parametri di valutazione strutturale. Il Nucleo propone di procedere, nel futuro, ad un'ulteriore diminuzione dello storico. Nella relazione viene anche segnalato che negli ultimi 10 anni la dotazione ai dipartimenti è diminuita del 50% arrivando quasi ai livelli minimi. Egli ritiene che il concetto di "storico" vada superato, però ritiene che non si possa prescindere da una dotazione "minimale" al di sotto della quale il dipartimento non riesce a sopravvivere.

Egli propone di ragionare, in futuro, su una rivisitazione del concetto dello "storico", identificandolo con quello di "dotazione minimale", in qualche modo modulata in relazione alle diverse tipologie di dipartimento. Inoltre la dotazione dovrebbe essere assegnata, per evitare errori di valutazione, tenendo conto delle tipologie delle strutture, ad esempio nel caso dei dipartimenti tenendo conto dell'appartenenza alle diverse macro aree del Collegio o del SA.

Si dovrà, infine, essere valutati *ex post*, anche in base alla dotazione che si è ricevuta; lo Statuto nell'art. 3 comma 4 recita: "La "Sapienza" valuta tramite i competenti organi i costi e i rendimenti dei centri di spesa in relazione alle risorse loro attribuite, agli obiettivi assegnati e ai risultati conseguiti." Ritiene che il Collegio possa presentare proposte per indicatori per l'attribuzione di risorse, che verranno poi sottoposti al SA. L'Organismo di indirizzo e raccordo (OIR) raccoglierà le proposte che provengono dal Nucleo di valutazione, dal Collegio dei Direttori di Dipartimento eventualmente anche dalle singole Facoltà, e formulerà una proposta definita al SA.

Si potrebbe formare un gruppo di lavoro che analizzi i parametri e i pesi utilizzati in passato e ne introduca eventualmente dei nuovi.

Dopo uno scambio di opinioni nel corso del quale intervengono i professori **Frudà, Righetti, Battistelli, Alleva, Blasi, Rossi, Graziani, G.Orlandi, Santoro Passarelli, Boccia, Rossi Fanelli, Ruocco, Aglioti e Baumgartner**, si procede ad ipotizzare la costituzione di una Commissione del Collegio composta da alcuni membri di Giunta e da altri direttori delle varie macro-aree..



Il **Presidente**, dopo aver risposto ad alcuni quesiti sottopostigli dai direttori, ritiene che nei tempi brevi si comincerà ad affrontare questa problematica, ragion per cui è urgente costituire un gruppo di lavoro. Dopo aver chiesto ai Direttori chi ne voglia far parte, mette in votazione la delibera sulla costituzione della suddetta Commissione che viene approvata all'unanimità.

Deliberazione n.28/10

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 4/8/2010 e pubblicato sulla GU 13/8/2010;

VISTA la legge 9/1/2009 n.1 ed in particolare l'art.2;

CONSIDERATA la necessità di dare attuazione al dettato statutario, in ordine alla valutazione delle attività e alla distribuzione dei fondi;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

delibera

di costituire un gruppo di lavoro — per lo studio e la definizione degli indicatori per la valutazione e la distribuzione delle risorse per la ricerca e la didattica — formato dai seguenti docenti:

Giorgio Alleva, Emma Baumgartner, Carlo Blasi, Giorgio Graziani, Gianni Orlandi, Alessandro Panconesi, Marina Righetti, Angela Santoni, Giuseppe Santoro Passarelli, Guido Valesini.

Letto e approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

6. Regolamento del Collegio – adeguamento allo Statuto

Il **Presidente** rende noto che il testo attualmente in discussione è il risultato di una ricognizione effettuata dalla Segreteria del Collegio e dalla Ripartizione I. All'articolato sono state apportate alcune piccole modifiche per allinearle a quelli che sono i principi ispiratori dello Statuto. Chiede ai direttori se vi siano obiezioni o suggerimenti.

Intervengono i professori **Gamberale** e **Carlucci Ajello**.

Successivamente il **Presidente** pone in votazione il testo del regolamento del Collegio dei direttori di dipartimento modificato ed integrato secondo le osservazioni fatte dai direttori.

Deliberazione n.29/10

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 4/8/2010 e pubblicato sulla GU 13/8/2010;



VISTO il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento – emanato con DR n. 334 del 8/6/2007;

VISTO l' art. 14, comma 2 lettera c) dello Statuto di Sapienza;

CONSIDERATA l'opportunità di procedere ad una revisione del Regolamento in vigore al fine di adeguarlo al nuovo Statuto;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

approva

il Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento nella seguente formulazione:

Regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Titolo I Principi generali

ART. 1 Composizione e compiti del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento è costituito dai Direttori di Dipartimento ed è organo di coordinamento interdipartimentale con funzioni di raccordo delle politiche per il raggiungimento delle finalità istituzionali della ricerca dei dipartimenti.

Essi sono membri di diritto del Collegio sino alla scadenza del mandato e cessano dalla relativa carica all'atto della cessazione dalle funzioni di Direttore, a qualsiasi titolo intervenute.

Per l'adempimento dei compiti previsti dallo Statuto e al fine di affrontare e proporre la risoluzione di questioni di spiccato profilo tecnico, possono essere occasionalmente istituite, in seno al Collegio, Commissioni speciali composte da un numero variabile di Direttori.

Titolo II Funzioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento

ART. 2 Funzioni del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Il Collegio dei Direttori di Dipartimento svolge le seguenti funzioni:

- a) esprime parere sul regolamento per l'amministrazione, la contabilità e la finanza, ai sensi dell'art. 15, comma 2, lettera b), dello Statuto;
- b) propone il regolamento-tipo dei Dipartimenti, ai sensi dell'art.8, comma 4, dello Statuto;
- c) esprime parere sui regolamenti dei Dipartimenti, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;
- d) esprime parere sulla programmazione dell'attività di ricerca scientifica, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;
- e) svolge funzioni consultive sull'elaborazione del piano di sviluppo dell'Ateneo;
- f) esprime parere in merito alla destinazione delle risorse per la ricerca e per le attrezzature nonché sull'organizzazione delle strutture scientifiche della Sapienza, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;



- g) esprime parere su ogni argomento che il Rettore o gli altri organi dell'università intendano sottoporgli, ai sensi dell'art. 18, comma 3, dello Statuto;
- h) esprime parere sull' istituzione delle Scuole di Dottorato;
- i) propone gli indicatori per l'assegnazione ai Dipartimenti della dotazione ordinaria e del *budget* del personale tecnico-amministrativo, ai sensi dell'art. 18, comma 2, dello Statuto;
- l) propone, ai fini della valutazione delle attività istituzionali, eventuali integrazioni agli indicatori dello Statuto;
- m) viene sentito sull'atto di indirizzo in materia di contratti e convenzioni, per quanto attiene alle condizioni per la pubblicazione e utilizzazione dei risultati, ivi compresi le invenzioni ed i brevetti;
- n) viene sentito nei casi previsti dagli articoli 4 e 5 del regolamento per la disciplina delle afferenze;
- o) esprime parere in merito alla istituzione, alla fusione e alla disattivazione dei Dipartimenti e dei Centri di ricerca, di servizio e di ricerca e servizi;
- p) propone il piano per la ripartizione, tra i Dipartimenti, dei posti di personale tecnico-amministrativo e bibliotecario;
- q) collabora con i Nuclei o Comitati di valutazione istituiti al fine di dare attuazione al dettato legislativo in materia di monitoraggio e valutazione dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta dalle amministrazioni pubbliche;
- r) esprime parere in merito al piano per la ripartizione del fondo di dotazione ordinaria ai Dipartimenti.

Titolo III **Organi e organizzazione interna**

ART. 3 Organi del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Sono organi del Collegio il Presidente e la Giunta.

ART. 4 Organizzazione interna del Collegio dei Direttori di Dipartimento

Il Collegio si articola in sei macro-aree scientifico-disciplinari raggruppanti i Dipartimenti aventi finalità scientifiche affini.

La Giunta del Collegio dei Direttori di Dipartimento è un organo elettivo ed è composta da un rappresentante per ogni macro area scientifico-disciplinare. La Giunta tiene i collegamenti con i Direttori di Dipartimento delle varie macro-aree scientifico-disciplinari e coadiuva il Presidente nell'attività del Collegio.

I lavori della Giunta sono coordinati dal Presidente del Collegio, che predispone l'ordine del giorno delle sedute. Egli provvede alla convocazione della Giunta almeno una volta ogni due mesi o nel caso in cui ne faccia richiesta almeno 1/3 dei suoi componenti.

Il Presidente pone in discussione all'ordine del giorno delle riunioni della Giunta qualsiasi argomento che gli venga sottoposto dai Direttori e che abbia rilevanza generale.

Il Presidente presiede l'Assemblea del Collegio e ne coordina i lavori. In caso di sua assenza, l'Assemblea è presieduta dal Decano.

Il Presidente predispone l'ordine del giorno delle sedute dell'Assemblea del Collegio, cura l'esecuzione dei deliberati e la loro notificazione agli organi della Sapienza, intrattiene i rapporti con gli organi accademici, nonché esercita tutte le altre attribuzioni che gli sono devolute dalle leggi, dallo Statuto e dai regolamenti.



ART. 5 Elezioni del Presidente e della Giunta

Il Presidente del Collegio è eletto, tra i membri del Collegio, con la maggioranza dei voti espressi, secondo un apposito regolamento elettorale; egli dura in carica tre anni e può essere rieletto per un solo ulteriore mandato consecutivo. La votazione si svolge a scrutinio segreto.

L'inizio del mandato del Presidente coincide con l'inizio dell'anno accademico, salvo il caso in cui il Presidente cessi a vario titolo nel corso del triennio.

Colui che verrà eletto terminerà lo scorcio dell'anno accademico dell'uscente e svolgerà il successivo mandato, ovvero cesserà anticipatamente in coincidenza con la scadenza del mandato come Direttore di Dipartimento, e potrà essere eventualmente rieletto per un secondo mandato.

I membri eletti della Giunta durano in carica tre anni e sono eleggibili per un solo ulteriore mandato consecutivo. Nel rispetto dell'appartenenza ad ogni macro-area scientifico-disciplinare, sono eleggibili tutti i membri del Collegio dei Direttori di Dipartimento, secondo un apposito regolamento elettorale.

L'inizio del mandato dei componenti della Giunta coincide con l'inizio dell'anno accademico.

Nel caso in cui un componente di Giunta cessi a vario titolo nel corso del triennio, verranno indette nuove elezioni per la macro-area rimasta priva di rappresentanza.

Il nuovo membro di Giunta eletto, terminerà lo scorcio dell'anno accademico dell'uscente e svolgerà il successivo mandato, ovvero cesserà anticipatamente in coincidenza con la scadenza del mandato come Direttore di Dipartimento, e potrà essere eventualmente rieletto per un secondo mandato.

L'elezione dei componenti della Giunta avviene in seno alle singole macro-aree scientifico-disciplinari.

Il Presidente del Collegio è membro di diritto del Senato Accademico.

La carica di Presidente del Collegio, in quanto membro di diritto del Senato Accademico, ai sensi dell'art. 19, comma 3, dello Statuto, è incompatibile con la partecipazione al Comitato di supporto strategico e valutazione o al Nucleo di valutazione delle attività di ricerca e didattica di Ateneo, ai sensi dell'art. 26, comma 2, dello Statuto.

In caso di incompatibilità l'interessato deve optare entro trenta giorni dalla seconda elezione. Qualora non venga esercitata l'opzione entro il predetto termine temporale, s'intende acquisita l'opzione per la elezione o designazione più recente.

ART. 6 Convocazione del Collegio

L'atto di convocazione è disposto dal Presidente del Collegio e dalla Giunta tramite l'avviso di cui al secondo comma del presente articolo.

L'avviso deve contenere il giorno, l'ora, il luogo nonché l'ordine del giorno.

L'ordine del giorno delle riunioni deve essere portato a conoscenza dei componenti almeno 3 giorni prima della seduta. In caso di urgenza, tale termine può essere ridotto a 24 ore.

La convocazione può essere inviata, al pari di idonea documentazione inerente gli argomenti in discussione, tramite fax o con altro mezzo telematico od informatico idoneo ad accertare la fonte di provenienza. La sua trasmissione non deve essere seguita da quella del documento originale attraverso il sistema postale, soddisfacendo il sopra citato invio al requisito della forma scritta.

Qualora la necessità di discutere questioni particolari sorga prima dell'adunanza e dopo che l'ordine del giorno sia stato notificato, può provvedersi con un ordine del giorno suppletivo da notificarsi a tutti i componenti dell'Organo nel termine di cui al terzo comma del presente articolo.



Le giustificazioni per la mancata partecipazione alle sedute devono pervenire in forma scritta all'ufficio di segreteria prima dell'inizio dell'incontro.

In occasione della discussione su argomenti di pertinenza dei Centri di ricerca, di servizio e di ricerca e servizi, partecipano alle riunioni del Collegio i Direttori dei medesimi, senza diritto di voto.

Al fine di illustrare gli argomenti in discussione il Presidente può invitare i funzionari di competenza ad intervenire alle sedute; di tale intervento verrà fatta menzione nel verbale.

ART.7 Numero legale e deliberazioni

Per la validità delle riunioni della Giunta è richiesta la presenza della maggioranza assoluta dei componenti. Per la validità delle riunioni dell'Assemblea è richiesto l'intervento della maggioranza assoluta dei componenti, dedotti gli assenti giustificati.

Le sedute dell'Assemblea e della Giunta non sono pubbliche, a meno che espresse norme non dispongano diversamente.

La durata degli interventi, che devono riguardare esclusivamente l'argomento in discussione, non potrà eccedere i tre minuti con possibilità di una breve replica.

Le votazioni sugli argomenti inseriti all'ordine del giorno, hanno luogo a scrutinio palese per alzata di mano, salvo richiesta esplicita da parte di uno dei membri del Collegio, di votazione per appello nominale.

Prima di ogni votazione i componenti hanno sempre facoltà di esporre, a richiesta, una dichiarazione di voto. Iniziata la votazione, non è più concessa la parola sull'argomento posto in votazione.

Le deliberazioni sono adottate a maggioranza assoluta dei presenti, salvo che, per determinati argomenti, sia diversamente disposto; in caso di parità prevale il voto del Presidente.

ART. 8 Verbalizzazione

Delle riunioni dell'Assemblea e della Giunta dei Direttori di Dipartimento deve essere redatto processo verbale.

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante il Responsabile dell'ufficio di segreteria del Collegio dei Direttori di Dipartimento.

I verbali, da conservarsi a cura della Segreteria, devono essere sottoscritti dal Presidente e dal Segretario ovvero da eventuali sostituti, letti e approvati dai componenti l'organo.

ART. 9 Pubblicità degli atti

Tutti gli atti del Collegio e della Giunta sono pubblici. Tale pubblicità si riferisce sia agli atti amministrativi procedurali di contenuto preliminare e intermedio (avviso di convocazione, ordine del giorno e processo verbale) sia deliberativo, da esibirsi a richiesta dell'interessato.

ART. 10 Regolamento

Il regolamento del Collegio dei Direttori di Dipartimento è deliberato dall'Assemblea del Collegio medesimo, approvato con la maggioranza assoluta dei componenti, sottoposto alla successiva approvazione del Senato Accademico ed emanato, con decreto, dal Rettore.

ART. 11 Ufficio di segreteria

Per gli adempimenti amministrativi consequenziali all'attività svolta, il Collegio e la Giunta si avvalgono di un ufficio di segreteria.



Titolo IV Disposizioni transitorie e finali

ART. 12 Entrata in vigore

Il presente regolamento, emanato con decreto rettorale, entra in vigore a decorrere dalla data di pubblicazione sul sito web dell'università.

ART. 13 Norme transitorie e finali

Il Presidente e i componenti della Giunta in carica al momento dell'entrata in vigore del presente regolamento proseguono nelle loro funzioni fino al completamento del loro mandato.

I mandati di Presidente e di componente della Giunta sono consecutivamente limitati a due, comprensivi dei mandati già effettuati o in corso di svolgimento all'atto dell'entrata in vigore del presente regolamento.

Letto e approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

7. Destinazione 5 per mille al finanziamento di n. 18 assegni di ricerca (3 per ogni MA)

Il prof. **Biagioni** rende noto che il SA nella seduta del 19/10/2010 ha discusso della destinazione delle "risorse derivanti dalla sottoscrizione del 5 per mille riferito alle dichiarazioni 2007 (redditi 2006) per un ammontare complessivo di € 651.470,67 e che ha deliberato di dar corso alla assegnazione di n. 18 assegni di ricerca annuali per un importo lordo complessivo di € 342.234,72 da ripartirsi nella misura di 3 assegni per ogni area scientifico disciplinare, secondo le indicazioni che saranno fornite dal Collegio dei Direttori di Dipartimento; n. 4 assegni di ricerca per esigenze particolari da individuare a cura del Rettore per un importo complessivo lordo di € 76.052,16; n. 6 contributi di € 32.000,00 per la promozione di ricerche di eccellenza per un totale di € 192.000,00, che saranno selezionati dalla Commissione Ricerca Scientifica. La residua somma pari ad € 41.183,79 sarà destinata, per un importo di € 30.000,00 alla promozione della manifestazione "Sapienza Ricerca", e per l'importo di € 11.183,79 alla copertura di variazioni dell'aliquota Inps e/o eventuali adeguamenti retributivi degli assegni di ricerca".

E' sua opinione che sia opportuno coinvolgere la Commissione Ricerca Scientifica, la quale sta già lavorando sull'utilizzazione dei fondi del 5 per mille per il finanziamento di n. 6 ricerche di eccellenza. La giunta del Collegio propone che gli assegni siano assegnati progetti di assoluto valore scientifico, già esaminati e finanziati tenendo conto che alcuni gruppi di ricerca, perché numericamente piccoli, non hanno potuto presentare un progetto per classi dimensionali. Infine, la Commissione potrebbe prendere in considerazione anche progetti che siano stati già valutati positivamente, ma che non sono stati finanziati per mancanza di fondi per quella classe dimensionale.

Prendono la parola i professori: **Panconesi, Blasi, Graziani, Santoro Passarelli, Valesini, Macino e Gamberale.**

Dopo una breve discussione viene approvata con un solo astenuto la seguente delibera.

Deliberazione n.30/10

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO



UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 4/8/2010 e pubblicato sulla GU 13/8/2010;

VISTA la delibera del Senato Accademico del 19/10/2010;

VISTA la delibera del Consiglio di Amministrazione n.237/10 del 26/10/2010;

VISTA la nota n. 63623 del 17/11/2010 della Ripartizione II;

CONSIDERATA la sopra menzionata delibera del Senato Accademico con la quale si richiede al Collegio dei Direttori di dipartimento di fornire indicazioni in base alle quali procedere all'assegnazione degli assegni di ricerca, 3 per ognuna delle 6 macro-aree, da bandire sui fondi derivanti dal 5 per mille relativo alle dichiarazioni dei redditi 2007 (redditi 2006);

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

delibera

di indicare che la Commissione Ricerca Scientifica selezioni 3 progetti di assoluto valore scientifico per ciascuna delle 6 macro-aree seguendo i seguenti criteri in ordine di priorità:

1. Progetti di ricerca appartenenti a classi dimensionali che, per dimensioni di gruppo di ricerca, non hanno potuto accedere a finanziamenti che prevedevano l'assegno di ricerca.
2. Progetti di ricerca che sono già stati finanziati in classi dimensionali che prevedevano l'assegno di ricerca, ma che vengono riconosciuti di particolare valore.
3. Progetti non finanziati per carenze di *budget* per quella classe dimensionale, solo nel caso in cui essi siano stati già valutati positivamente.

A margine di quanto appena indicato il Collegio, infine, suggerisce al Rettore che, per il futuro, in considerazione dell'origine del finanziamento, esso venga utilizzato per supportare progetti ai quali sia data visibilità, in occasione di specifiche manifestazioni dedicate alla ricerca come, ad esempio, Sapienza Ricerca.

Letto e approvato a larga maggioranza, con un solo astenuto, seduta stante nella sola parte dispositiva.

Alle ore 11,20 entra il Pro-Rettore vicario prof. Francesco Avallone

8. Stabilizzazione dei precari personale ATAB

Il **Presidente** illustra l'argomento e premette che nel precedente biennio sono state assunte solo 14 unità di personale (7 nel 2009 e 7 nel 2010) precario idoneo al concorso per la stabilizzazione. Intenzione della Sapienza è ora quella di assumere tutto questo personale con un contratto a tempo determinato *part-time* che, al termine di un triennio, si dovrebbe tramutare in contratto a tempo determinato. Tali persone saranno a carico per una quota del dipartimento e in parte dell'amministrazione centrale per i primi tre anni e successivamente, con il passaggio a tempo indeterminato, mantenendo la loro collocazione, saranno a totale carico dell'amministrazione centrale. Questo meccanismo viene attuato perché si deve tenere presente che non esiste alcuna possibilità, per vincoli normativi, che Sapienza possa attualmente assumere unità di personale.



Nel caso in cui il dipartimento non abbia intenzione di procedere ad un rinnovo del contratto, si può pensare di ricollocare utilmente tali unità in altri dipartimenti con carenza di personale. Gli stabilizzandi sono 47 e per semplicità possono essere raggruppati in tre diverse con contratti vigenti a totale carico del dipartimento

- o con contratti scaduti e non rinnovati a totale carico del dipartimento o dell'amministrazione centrale
- o stabilizzandi (≈8) che hanno superato le prove idoneative e che provengono dall'esterno.

L'Amministrazione è impossibilitata ad assumere queste persone imputando la spesa al conto del personale a tempo determinato che va ridotto, come prevedono le ultime norme finanziarie, del 50%. Infatti ai sensi del co. 28 dell'art. 9 del DL 78/2010, a decorrere dal 2011 le pubbliche amministrazioni possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti co.co.co, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nel 2009.

In una prima fase, a cura del Prorettore vicario Prof. Francesco Avallone, sono stati contattati i direttori di dipartimento presso i quali gli stabilizzandi eventualmente prestavano servizio, per conoscere se questi dipartimenti intendevano di ancora avvalersi della loro opera. Tutti i dipartimenti contattati hanno accettato tale operazione. Rimangono, però, un certo numero di persone che erano in servizio presso l'Amministrazione Centrale e altre che non erano in servizio presso l'Università; per esse, quindi, non c'è un dipartimento di riferimento, ma come detto non possono nemmeno essere collocate presso l'Amministrazione Centrale. Ricorda che nella seduta congiunta del 9 novembre è stato chiesto alla Giunta di fornire indicazioni sulle modalità da adottare per procedere all'attribuzione di queste unità di personale e questa ha deciso di ricorrere a quei parametri, approvati più volte dal Collegio dei Direttori di Dipartimento, che sono stati usati in passato per valutare l'attività dei dipartimenti per l'attribuzione del personale tecnico-amministrativo, ma di calcolare l'indicatore solo per la parte che si riferisce al personale amministrativo e ricalcolando i risultati per i nuovi dipartimenti pro quota del personale docente afferente ai vecchi dipartimenti.

Si deve aggiungere che Sapienza si accinge ad assumere circa 30 unità di personale di ctg. B3, risultate idonee in un concorso svolto nella sede di Latina, e che circa 10 di queste unità saranno attribuite in supporto alle biblioteche. Nello stilare la graduatoria si è tenuto conto di quest'ultima assegnazione come del fatto che alcuni dipartimenti hanno potuto riassumere gli stabilizzandi che da essi provenivano e i dipartimenti in questione sono slittati in fondo alla graduatoria che è stata consegnata al prorettore Avallone e che, nel corso della seduta, consulterà i direttori interessati dalla graduatoria per conoscere la loro disponibilità.

Il prof. **Avallone** saluta i presenti e aggiunge a quanto già detto dal Presidente che si deve concludere l'operazione stabilizzandi entro il 31/12/2010. Sono stati consultati soltanto i dipartimenti che già ospitavano tali unità di personale e saranno interpellati anche i Presidi nei prossimi giorni. Egli conclude informando che questa è l'unica occasione concreta che attualmente si presenta per attribuire nuove risorse ai dipartimenti e che in seguito all'eventuale accordo verbale odierno, verrà richiesto, ai dipartimenti assegnatari di tali unità di personale stabilizzando, un impegno scritto. Precisa che l'importo esatto di spesa del dipartimento, per unità, è di € 16.294,00.

Intervengono brevemente i professori **Frudà, Rossi Fanelli, Pastore, De Coro**.

Il prof. **Biagioni** pone in votazione il meccanismo di assegnazione applicato dalla Giunta per compilare la graduatoria.

Deliberazione n.30bis/10



IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTO lo Statuto dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" emanato con DR 4/8/2010 e pubblicato sulla GU 13/8/2010;

VISTA la delibera di Giunta del 5/11/2010;

CONSIDERATA la sopravvenuta necessità di risorse umane per le strutture dipartimentali, emersa a seguito delle nuove funzioni attribuite dallo Statuto ai Dipartimenti in particolare relative alla didattica;

RITENUTO che molte delle nuove attività svolte dai Dipartimenti sono in realtà decentramenti di funzioni delle Facoltà e che, a fronte, del trasferimento di competenze non si è verificato alcun trasferimento di risorse umane dagli uffici di Facoltà;

CONSIDERATO, altresì, che gli uffici di Presidenza delle Facoltà, in molti casi, sono stati accorpati a seguito della riduzione del numero delle Facoltà medesime;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

delibera

- di approvare i criteri procedurali adottati dalla Giunta per la redazione della graduatoria per l'assegnazione ai Dipartimenti del personale tecnico e amministrativo di categoria C a tempo determinato.
- di chiedere all'Amministrazione centrale – in considerazione dell'aumento di funzioni, in particolare relative alla didattica, attribuite ai dipartimenti e della contestuale riduzione del numero delle facoltà – di provvedere a riequilibrare le risorse umane tra tali strutture organizzative.

Letto e approvato all'unanimità, seduta stante nella sola parte dispositiva.

9. Varie ed eventuali.

Il prof. **Biagioni** legge una mozione presentata dal prof. Prayer, che ha inviato al Magnifico Rettore e al Collegio.

"Il dipartimento "Istituto italiano di studi orientali – ISO" della Sapienza Università di Roma, preso atto dell'orientamento del governo di persistere nel approvazione del DDI Gelmini, esprime la propria opposizione ai suoi contenuti, che penalizzano fortemente l'Università pubblica e la ricerca in Italia.

Chiede al magnifico Rettore, ai Presidi di facoltà e ai Direttori di Dipartimento di esprimere formalmente la opposizione al DDL.

In concomitanza con le giornate di discussione alla Camera e al Senato, chiede inoltre Magnifico Rettore di indire una riunione urgente di tutti i Direttori di Dipartimento e Presidi per promuovere una presa di posizione formale della Sapienza per la difesa dell'Università pubblica e del futuro degli studenti e dei docenti.

Invita tutti docenti, i ricercatori del personale tecnico amministrativo e bibliotecario a sottoscrivere via e-mail questa mozione all'indirizzo: protestasapienza@gmail.com

Al Magnifico Rettore chiede, infine, di valutare l'opportunità di non inaugurare l'anno accademico nelle circostanze attuali".



Il prof **Prayer** ringrazia il Presidente per aver portato la mozione all'attenzione del Collegio.

Il prof. **Biagioni** ritiene che si possa chiedere al Rettore di assumere una posizione, come ha già fatto in passato anche perché il Rettore ha già affrontato in SA più volte questa discussione. Quindi pensa che si possa proporre al Rettore, come Collegio dei Direttori, di organizzare una giornata di discussione per portare all'attenzione di tutta Sapienza questo argomento. Biagioni sottopone al voto del Collegio la mozione.

Deliberazione n.31/10

IL COLLEGIO DEI DIRETTORI DI DIPARTIMENTO

UDITA la relazione del Presidente;

VISTA la mozione presentata dal Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali – ISO" in data 24/11/2010:

PRESO ATTO della mozione del dipartimento;

CONSIDERATO quanto emerso nel corso del dibattito;

chiede

al Magnifico Rettore – associandosi alla richiesta del Dipartimento "Istituto Italiano di Studi Orientali – ISO":

“di indire una riunione urgente di tutti i Direttori di Dipartimento e Presidi per promuovere una presa di posizione formale della Sapienza per la difesa dell'Università pubblica e del futuro degli studenti e dei docenti”.

Letto e approvato all'unanimità seduta stante nella sola parte dispositiva.

Non essendovi ulteriori argomenti in discussione, Il Presidente del Collegio ringrazia i convenuti e dichiara chiusa la seduta alle ore 12,30.

Della medesima è redatto il presente verbale che consta di n. 16 pagine numerate.

Il presente verbale andrà in approvazione nella seduta del 14/3/2011.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO
Emanuela Gloriani

IL PRESIDENTE
Stefano Biagioni